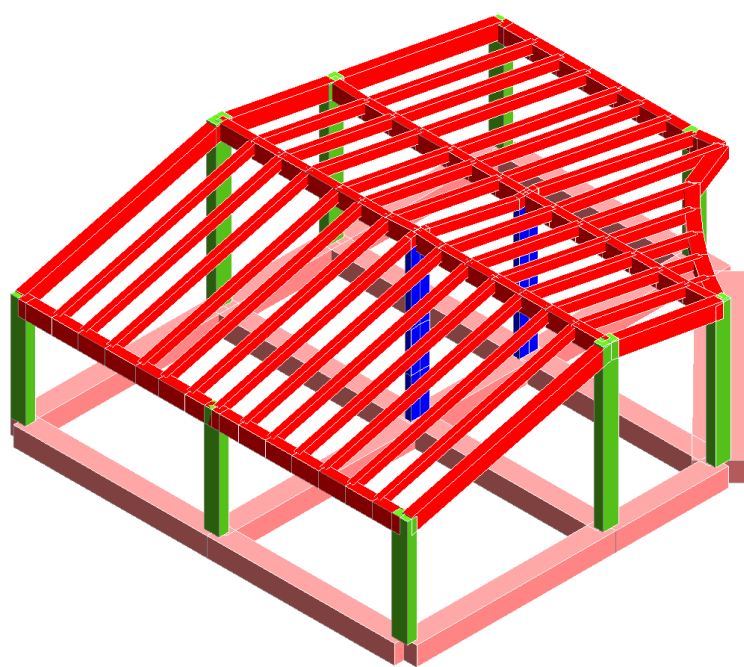


**Comune di GIOVINAZZO**  
*Provincia di BARI*

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**Oggetto**  
**REALIZZAZIONE DI VELOSTAZIONE**  
**"FRANCO BALLERINI"**  
**GIOVINAZZO - PIAZZETTA STALLONE**



Progetto Architettonico e D.L.  
ing. Vincenzo Giuseppe Suriano

**R1**

## RELAZIONE TECNICA

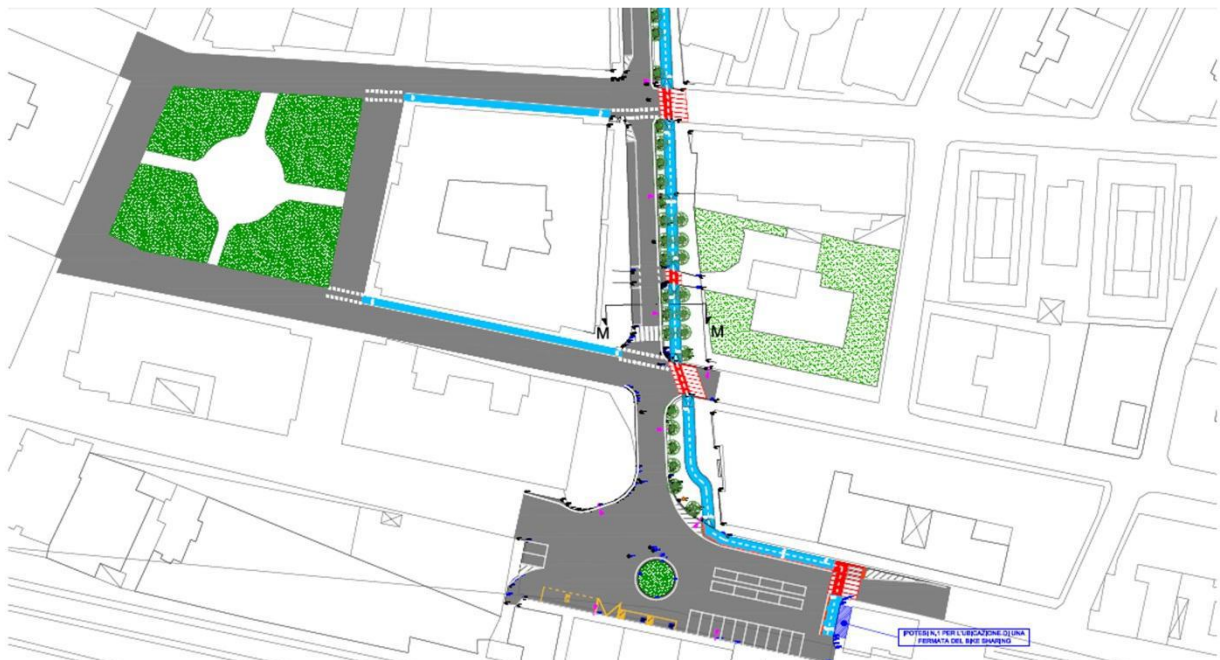
# VELOSTAZIONE “Franco Ballerini” in piazzetta Stallone Comune di GIOVINAZZO

### PREMESSA

Il progetto di una velostazione nasce dalla necessità di rispondere alle esigenze sempre più forti di un sistema di mobilità pulito, economico ed intermodale (ed il 2018 è l'anno Europeo dell'intermodalità) che colleghi Giovinazzo attraverso un sistema di mobilità dolce con i mezzi di trasporto su strada ferrata, in modo da consentire ai residenti di percorrere tratti brevi in bici, di sostare la bici in custodia per tempi medio-lunghi e di prendere il treno per dirigersi verso altre mete (scuola/lavoro/tempo libero) e per consentire ai turisti o lavoratori in ingresso di arrivare in treno e muoversi con bici a noleggio per raggiungere i turisti con facilità i luoghi più carini e caratteristici di Giovinazzo (porticciolo turistico ed il bellissimo centro antico per esempio) ed i lavoratori poter raggiungere con facilità e senza traffico il loro posto di lavoro avendo a disposizione un servizio velostazione h24.



Inoltre la velostazione si inserisce in prossimità sia della stazione ferroviaria (circa 100 metro) che in prossimità della Ciclovía Adriatica in Puglia - Itinerario n. 6 rete Bicalitalia nel tratto tra Bari e Molfetta e sul percorso della Ciclabile “greenway” 13.



DETTAGLIO TAV. 00 : GREENWAY IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI INTERVENTO

#### LA VELOSTAZIONE:

La velostazione o ciclostazione è una struttura destinata al parcheggio biciclette e dotata di servizi, rivolti principalmente ai ciclisti, che possano essere a supporto della mobilità leggera, favorendone la diffusione.

Molto diffuse nei Paesi Bassi, Germania, Danimarca ed in modo crescente in altri Paesi, le velostazioni, non sono in alternativa alla semplice sosta biciclette in spazi liberi (rastrelliere o tettoie), ma rappresentano un servizio "a valore aggiunto", in grado di rafforzare e incentivare i vantaggi della mobilità basata sulla formula bicicletta – mezzi pubblici. Ed è proprio questo uno degli scopi che l'Amministrazione comunale di Giovinazzo si è prefissata decidendo di realizzare una VELOSTAZIONE nell'ambito di un più ampio processo di sviluppo della mobilità sostenibile. La velostazione di Giovinazzo sarà collocata in una piazza ubicata nei pressi della stazione, in

un'area attualmente degradata, che necessita di un intervento di riqualificazione e che al momento non è pienamente sfruttata. La scelta della zona oltretutto non è casuale: si tratta, infatti, di un punto nevralgico di scambio per chi si muove con mezzi pubblici (treno e bus), a 5 minuti in bici dal centro della città e nel percorso della ciclovia "Greenway" in fase di realizzazione.

Il ventaglio di potenziali utenti a cui il progetto di VELOSTAZIONE mira a rivolgersi è particolarmente ampio: pendolari, lavoratori, scuole e studenti, turisti, utenti saltuari, ciclisti occasionali, ecc. Per conquistarli si punta ad offrire loro soluzioni concrete e appetibili a fronte di reali bisogni e/o criticità. In questo senso, i servizi ospitati nella nuova VELOSTAZIONE dovranno caratterizzarsi per comodità, praticità, convenienza, sostenibilità, velocità, sicurezza. Ma non è questo l'unico aspetto preso in considerazione. Infatti, l'area limitrofa alla velostazione - oltre alle peculiarità proprie di supporto alla mobilità sostenibile - appare luogo ideale anche per lo SVILUPPO DI UN'AGORA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE ED UN CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, data la posizione baricentrica, rispetto ad alcune istituzioni locali, alla Cittadella della Cultura ed alla Bocciofila che orbiterebbero prevalentemente attorno a questa area. In quest'ottica, la VELOSTAZIONE potrà offrirsi ai cittadini come punto di incontro e sostegno, nella creazione di un centro di aggregazione con finalità culturali, formative nonché ricreative.

## **INQUADRAMENTO**

### **URBANISTICO:**

L'area oggetto di intervento è di proprietà comunale, ricadente ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti in Area VPQ (Zone di Uso Pubblico – Verde Pubblico di Quartiere), all'interno di una zona B2 (Zona residenziale intensiva di completamento).

### **DESCRIZIONE INTERVENTO:**

L'area su cui sorgerà l'edificio è ubicata all'interno di un'area a verde sita in Piazza Padre M. Stallone. L'area oggetto dell'intervento è disponibile in quanto di proprietà comunale.

L'accessibilità al pubblico è garantita a tutti dalla viabilità urbana pedonale e ciclabile, anche mediante mezzi del servizio di trasporto pubblico nelle vicinanze, secondo le norme di accessibilità

della Legge 13/89.

I lavori non influiscono negativamente sotto l'aspetto del profilo architettonico, in quanto la nuova realizzazione va ad integrarsi per quanto possibile in maniera armonica nell'ambito edilizio esistente composto da diverse coperture pressostatiche.

Vista la sempre maggiore attenzione al risparmio energetico nella progettazione e realizzazione degli edifici, il progetto prevede che l'edificio sia realizzato con struttura in c.a. e copertura in legno, materiale molto isolante e naturale.

Il **legno** lamellare è un eccellente materiale da costruzione in quanto presenta elevata resistenza a trazione, compressione, flessione ed è elastico, ha un basso peso specifico, ottime caratteristiche termo-acustiche ed è di facile lavorazione.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

L'edificio in legno dovrà soddisfare i **requisiti igienico sanitari previsti da DM 5 luglio 1975** e i requisiti **acustici passivi** minimi previsti dal **DPCM 5 dicembre 1997**.

Nella costruzione dell'edificio sarà necessario rispettare le NTC18 (**DM 17 gennaio 2018**) per materia di **normativa antincendio**, in base alla tipologia del fabbricato.

In tema di efficienza energetica l'edificio in legno dovrà rispettare i **nuovi requisiti minimi di efficienza** previsti dal **DM 26/06/2015**. Infine nella gestione del cantiere bisognerà seguire le procedure per la **sicurezza** previste dal **D.lgs. 81/2008**.

#### **DESCRIZIONE DELL'OPERA:**

L'opera è costituita da un unico piano terra posizionata su un'aiuola della piazzetta STALLONE che sarà completamente rimodulata dal punto di vista costruttivo.

La costruzione sarà realizzata con struttura portante in c.a. e copertura a doppia falda in legno lamellare; la muratura di tamponamento sarà del tipo Bioclima da cm.30, le tramezzature interne saranno in mattoni forati da cm.10, la facciata di prospetto sarà parzialmente realizzata con struttura a vetro termico (vedi Planimetrie allegate).

Tutte le pareti, interne ed esterne, saranno intonacate al civile e pitturate; la pavimentazione e il rivestimento del bagno saranno realizzati con piastrelle di tipo ceramico, sulla parte inferiore delle pareti esterne verrà realizzato un rivestimento in pietra.

Saranno realizzati idonei infissi interni in legno ed infissi esterni a struttura metallica a vetri.

Le porte esterne di accesso saranno realizzate con struttura metallica

Le murature saranno ancorate su opportune travi di fondazione in conglomerato cementizio armato; il contatto di questa muratura con il terreno esterno sarà evitato con la costruzione di un vespaio in cupolette plastiche di tipo igloo e la sottostante posa di bitume al fine di evitare umidità di risalita.

Il pacchetto termoisolante della copertura sulla struttura di legno sarà costituito da :

- Strato di guaina elastomerica autoadesiva ardesiata da 4 mm;
- Strato in guaina elastomerica autoadesiva da 3 mm;
- Pannelli OSB3 da 18 mm;
- Listelli di abete per realizzazione intercapedine flusso aria ascendente;
- Membrana traspirante ed impermeabilizzante;
- Pannelli di lana di roccia da 80 mm;
- freno vapore a tre strati;
- sottotetto in abete da 20 mm. Con incastro M/F;
- struttura portante con travi in legno d'abete lamellare GLH24.

Tutte le grondaie e le scossaline, converse e tubi pluviali, ove previsti, saranno in acciaio verniciato.

Sulla falda a Sud della copertura saranno posizionati i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

L'edificio sarà dotato di impianto idrico-fognario, impianto elettrico, impianto fotovoltaico, tutti eseguiti a norma di legge.

I tubi di sfiato e di ventilazione saranno eseguiti in p.v.c.

Tutti gli scarichi fognari saranno eseguiti con tubazioni in geberit o in p.v.c. serie pesante.

Il Tecnico